

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Vinea, Vicolo di Franspero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne sono del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso i tipografi.

Martedì 31 luglio 1906

Direzione  
Vinea, Vicolo di Franspero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono e restano ai rischi non addebitati.

Anno VII — N. 172

Corde levant animos laudes quae carmina (undant  
In arce signatos luxa quodama tegant?

Corde ergo animi cruda obstringamur amor?  
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.  
Fersus Archiep. Utinam

## L'organizzazione

Alla Lega industriale, sorta a Torino, farà seguito, fra breve, l'altra di Roma e non tarderà ad essere costituita quella di Milano, dove troppo frequentemente le vertenze fra operai e industriali si trascinano per lungo tempo insolute con generale danno economico.

E' naturale che alle organizzazioni operaie vengano contrapposte le organizzazioni industriali. Le organizzazioni operaie le hanno stessamente imposte col loro prepotere, coll'indirizzo autocratico che spesso le ispira.

La mano d'opera — in molte categorie d'industrie — tende a costituirsi in corporazione e in monopolio, nuocendo alla libertà del lavoro e allo sviluppo più ampio della produzione.

Non si può tranquillamente assistere ad un fatto simile, che ricondurrebbe a uno stadio primordiale di civiltà economica.

Organizzazioni non deve essere né corporazione, né monopolio, né da una parte, né dall'altra, operai e industriali. Organizzazione deve volere dire, rispetto di una parte verso l'altra, considerazione egua dei differenti interessi, preoccupazione per gli interessi generali. Operai e industriali debbono meglio conoscersi a vicenda, e debbono avere entrambi a rappresentarli gli organi validi per sostenere ciascuno le proprie ragioni.

Molte contese industriali, che degenerano quasi ab irato in scioperi violenti o in chiusure potrebbero pacificamente risolversi sulle basi di una discussione esauriente e serena, qualora le due parti contendenti, ben illuminate sulle condizioni dell'industria e sui diritti della mano d'opera, ora consensuali del proprio interesse, e reverenti di quel supremo bene che è la pubblica tranquillità, sapessero resistere all'aspra volontà di compiere un atto estremo, e avessero la virtù economica e civile di eleggere le vie pacifiche e ragionevoli della discussione, anziché i vizioli avventurosi e pericolosi della battaglia e della rappresaglia.

Fin qui da noi la classe operaia era bene o male organizzata: la classe padronale invece non lo era affatto.

Le leghe industriali che vanno sorgendo colmeranno la lacuna e inaugureranno l'organizzazione del capitale.

Da questo fatto è legittimo aspettarsi dal bene: l'eliminazione di molti equivoci e la percezione più prossima e più esatta degli interessi dell'industria e delle maestranze, i quali — è bene ripeterlo, fin che sono antistitici, ma armonici e concorrenti.

Il fatto solo che finalmente anche da noi il capitale industriale si organizza, ciò che da alcuni anni s'è verificato nei paesi economicamente più progrediti, in Germania, in Inghilterra, in Francia — è per noi una nuova ed eloquente prova della nostra ininterrotta ascesa, è un documento sicuro che anche noi stiamo entrando in quella fase superiore di vita economica, in cui qualunque sospensione di lavoro — sia provocata dagli operai con gli scioperi, sia dai padroni con le chiusure — è un danno irreparabile, un assurdo e incompensabile diminuzione del prodotto complessivo e va assolutamente combattuta.

Fin qui il S'le  
L'Economista d'Italia da parte sua aggiunge:

«Gli operai tristemente suggestionati da che si serve della loro ingenuità e dalla loro miseria, considerano quasi sempre il capitale come il nemico contro cui ogni mezzo è buono.

Se un'organizzazione capitalista di difesa contro gli scioperi e contro le violenze degli scioperanti potrà seriamente formarsi, essa farà del bene anche alla educazione delle masse operaie.

Certamente i capitalisti industriali devono non solo tenersi lontani da qualsiasi spirito di provocazione e di rappresaglia e dare colla loro lega esempio di temperanza e di serenità nella difesa dei loro interessi, mostrando così come si combattono civilmente lotte economiche, ma devono altresì avere a cuore gli interessi dei loro operai, e provocare nei limiti del possibile il miglioramento delle loro condizioni.

Ma un'offesa contro le prepotenze e le violenze continue è pur necessaria e deve consistere nella dimostrazione pra-

tica che quelle violenze e quelle prepotenze riescono a danno di coloro che le usano.

### Finalmente è partito!

Adis Abeba, 30. — Ferdinando Martini è partito per Gibuti, ove si presume potrà arrivare il 23 agosto.

### La sconfitta dei socialisti a Carpi.

Modena, 30. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative a Carpi. Vi è stata una lotta accanitissima, ha votato il 78 0/0.

I socialisti — partito assai forte nel Comune di Carpi — quantunque fosse da tempo che si preparavano a questa lotta, tuttavia — grazie alla compattezza del partito conservatore unito al cattolico — sono stati sconfitti. E' riuscita la lista del partito dell'ordine con 50 voti di maggioranza. Dalla minoranza rimane escluso il Bertesi, che domenica prossima lotterà col dott. Molinari per la nomina a deputato. La sconfitta di oggi è brutto sintomo. Vi terrò informati.

### I fasti della Giustizia.

Roma, 30. — Nel processo Doria Canavelli, quando il giudice istruttore volle sentire come testimone l'ergastolano Pietro Andrea Petito, il compagno messo nella cella di Acciaro per compiere l'infame trucco, si scopri che costui, che aveva scontato trent'anni di reclusione, certo per merito dei preziosi servizi prestati in questa occasione, era stato graziato fin dal 5 luglio 1905. Presidente del Consiglio era allora l'on. Fortis e Guardasigilli l'on. Finocchiaro Aprile. Ora il Petito si trova a Napoli dove esercita il mestiere di calzolaio in via Chiaja num. 5.

Ottimamente!

### La schiavitù.

Roma, 29. (sera). — In una lettera, inviata dal Consiglio direttivo della Società antischivistica italiana, si apprende come l'agente della Società in Tripoli di Barberia segnalò alla Società la partenza da Bengasi di un vapore con a bordo alcuni schiavi diretti a Costantinopoli, ed avvertiva che, informatone il regio consolato di Bengasi, ne era stato dato telegraficamente avviso alla stazione di arrivo di Smirne. Comunicata la cosa dal nostro console al direttore degli affari politici del «villaggio» di Smirne, fu stabilita una visita a bordo della nave appena giunta e vi si trovarono sei ragazze nere, tutte sudanesi che viaggiavano con i rispettivi padroni. La maggiore di esse ha quindici anni; quasi tutte non hanno conosciuto o non ricordano né il padre né la madre; ricordano invece che furono rubate, vendute e rivendute. Di queste sei giovanette, tre furono liberate e per le altre si stanno compiendo le pratiche per la liberazione.

## IN RUSSIA

### Ammutinamento gravissimo.

Poltava, 30. — Si è contattato ufficialmente che durante i disordini, il reggimento Siewski ebbe un soldato ucciso e quattro feriti. Un ferito si ebbe anche tra la folla.

Pietroburgo, 30. — Un grave ammutinamento è scoppiato ieri al reggimento Siewski, in seguito all'arresto di 14 soldati del primo battaglione scoperti con altri soldati, fra cui parecchi artiglieri nello Hangor ove hanno l'abitudine di riunirsi i capi rivoluzionari.

Il battaglione intero percorse le vie seguito da una folla considerevole, fischiano le autorità militari; poi si è recato alla caserma di artiglieria, dove i soldati si sono impadroniti di parecchi cannoni e si recarono poscia alla prigione dei detenuti politici. Ma tutta la guarnigione era stata chiamata colà e nel momento in cui gli ammutinati stavano per fraccassare le porte della prigione, fu aperto il fuoco contro di essi colle mitragliatrici. Passochi ammutinati furono uccisi e varii feriti. Il movimento fu represso completamente soltanto alle due del mattino.

### Scioperi di protesta nelle miniere.

Pietroburgo, 30. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo, ha da Jusovka:

Parecchie migliaia di minatori riuniti in assemblea decisero di proclamare lo sciopero in tutte le miniere, per protesta contro lo scioglimento della Duma. Si sono inviati dragoni per mantenere l'ordine.

### Un proclama ai soldati e marinai del gruppo del lavoro.

Londra, 30. — I giornali hanno da Pietroburgo: I deputati della Duma del gruppo del lavoro socialisti e democratici, lanciarono un proclama all'Esercito e alla Marina esortandoli ad unirsi al popolo nella lotta contro il Governo.

Il manifesto fu segretamente stampato.

### 84 deputati accusati d'alto tradimento?

Magdeburgo, 30. — La Magdeburger Zeitung ha da Pietroburgo che la Proc. di stato elevò accusa per eccitamento alla rivolta e per altro tradimento contro Moruzzeff, Urussoff ed altri 84 ex deputati che firmarono il manifesto di Viborg. Molti ex deputati si sono rifugiati a Stoccolma temendo per la loro sicurezza.

### La diffusione del manifesto di Viborg

Pietroburgo, 30. — Il Riee ha da Odessa che il manifesto di Viborg circola fra la popolazione in migliaia di copie. La polizia chiuse parecchie tipografie e sequestrò moltissime copie del manifesto; tuttavia ne circolano ancora molte fra il pubblico.

A Costroma un giornale pubblicò il manifesto in una edizione speciale che fu sequestrata. Furono fatti numerosi arresti. La stamperia fu chiusa.

Stoccolma, 30. — I giornali svedesi apprendono da alcuni membri della Duma che il sessanta per cento dei contribuenti russi si rifiuterà di pagare le tasse e che circa la stessa percentuale di cittadini si rifiuterà di prestare il servizio militare.

## Note e commenti

### I tempi... si cambiano.

A sentirlo lui, l'on. Ferri, ci sarebbero stati almeno, almeno... 100 collegi a sua disposizione sotto il bel cielo d'Italia.

Un capitale di collegi N. 100 non sono una bagatella per chiunque; ma era appena appena ciò che conveniva alla rossa divinità.

E, difatti, nel 1904 egli riuscì a Gonzaga a Porto Maggiore e nel II° Collegio di Roma ottenne ballottaggio con Santini.

Ma i tempi si mutano; e quest'anno il divo riuscì a Gonzaga, ove non accedettero alle urne neppure la metà degli inscritti (tanto per la cronaca): a Porto Maggiore riuscì coi brogli; ma la Giunta delle elezioni lo respinse indietro ed intanto Chiozzi gli fece fare uno sgambetto solenne.

Da 100 ad uno, non è una bagatella: è un gran salto; ma a Ferri convengono le cose grandi.

Se però a Gonzaga venisse (cosa non impossibile) scossa l'apatia e che invece del 40 per cento usassero del loro diritto e complessero il loro dovere il 70 per cento, l'antico capitalista di N. 100 collegi, non potrebbe diventare un vero proletario... in questo senso?

### Discussioni premature ed inutili.

Prematuri ed inutili furono i pettegolezzi dei giornali, quando (più d'un mese fa) — mentre S. M. Ferri teneva un silenzio veramente da sovrano circa le sue auguste intenzioni — designavano il probabile preferito per Gonzaga.

Gonzaga sarà data all'abbonato Todeschini, cui le tedesche aure non sono confacenti — la grazia sovrana verrà data a Cicotti — Ferri degnarà di sua regale benevolenza il tale o l'altro ecc.

E Ferri naturalmente gongolava di tutto questo ben di Dio di chiacchiere che si facevano intorno alla sua corte circa le sue intenzioni chiuse nel suo riserbo.

Ora si capisce di tutto questo l'umanità.

### Il contraddittorio Ferri-Crispolti.

Dunque per l'elezione di Porto Maggiore si ebbe anche un contraddittorio Crispolti-Ferri.

Costui, poveretto, deve essersi trovato assai imbrogliato perché fu necessitato ad usare un metodo — seguito anche dall'Avanti! — ma che gli fa poco onore.

A proposito il Corriere d'Italia scrive: «Da qualche tempo Enrico Ferri ha perduto non pure la misura del giusto, ma perfino quella del conveniente. Dimentico

della sua scienza medesima, assiste e partecipa nel suo giornale e dalla tribuna ad un vero giuoco di turpiloquio, che contrasta con la serietà del giure e della polemica civile.

Filippo Crispolti non volle tener conto di questa forma nuova della vita pubblica del professore e credette, forse, di potersi battere lealmente ed utilmente con lui, in pubblico e sereno contraddittorio: la prova fu dolorosa, ma non superflua. Enrico Ferri sfuggì dalla discussione tranquilla ed alzò la plebe incolta contro l'illustre avversario! E' la prova della decadenza, fatta più intensa dal venale omaggio a quella Massoneria che, fino a ieri, fu combattuto dal tribuno non meno aspramente che il clero e il clericalismo. La coerenza è un fiore di retorica, quando può nuocere a un successo elettorale a cui raggiungere ogni mezzo è buono.

Ad ogni modo gli elettori ter l'altro, gli diedero il verdetto meritato.

### Il malumore dei carabinieri.

I carabinieri di Genova, di Roma e di Napoli protestano e minacciano sciopero se non si pensa a loro.

Ei il loro malcontento è ragionevole. La loro paga, detratte le spese, si riduce a L. 15 mensili. «Una paga da serve», osserva il Corriere milanese.

Il Governo ci ha quindi una grande responsabilità nel non aver pensato alle condizioni di coloro che non avrebbero altra via legale per difendersi che la gerarchia.

Se, perciò, vi furono dei carabinieri che ricorsero alla stampa che più li insultò e li maledisse, all'Avanti, la colpa risale su fino a Giolitti.

### Vertenza composta da un vescovo

Un numero del giornale El Mensajero di Buenos Ayres in data 28 giugno, nel quale si parla dell'arbitrato di Monsignor Bruchesi Arcivescovo di Montréal al Canada, in una vertenza fra 600 operai ed il proprietario di una fiorente industria di quella grande città; e il giornale tesse l'elogio della relazione che ha preceduto il lodo emesso da Mons Bruchesi. La chiama un capolavoro di sociologia.

Narra poi El Mensajero che la popolazione di Montréal, quando ebbe cognizione del lodo emesso dall'Arcivescovo, che ridonava la tranquillità a seicento famiglie e rimetteva in corso un importante edificio, si recò in folla all'Episcopio e fece al sapiente e provvido Prelato una imponente ovazione.

Questi, per esempio, sono fatti, di cui mai e poi mai ci trasmettono notizia le Agenzie telegrafiche, anche le più solerti.

## IN PERSIA

### Lo Scia per la costituzione.

Londra, 30. — Un giornalista inglese ha fatto delle indagini nelle sfere commerciali che hanno qualche interesse colla Persia riguardo all'agitazione esistente nei paesi dello scia. Che vi sia una seria agitazione in Persia è chiaramente indicato dal fatto che cinquemila persiani si sono recentemente messi sotto la protezione dell'ambasciatore britannico.

Tale agitazione — secondo le persone intervistate, sarebbe dovuta a varie cause, fra le quali avrebbe una parte non indifferente lo scioglimento della Duma. Lo scia però non vedrebbe di malocchio un movimento costituzionale dei suoi sudditi, anzi egli avrebbe dichiarato di essere dispostissimo a fare buon viso al mutamento del sistema di governo attuale, perché durante il suo soggiorno in Europa ha avuto occasione di vedere quanto siano forti le monarchie costituzionali.

Ma il Gran Visir a quanto pare, sembra si opponga strenuamente ad ogni forma costituzionale ed è appunto questa sua opposizione che ha suscitato il presente movimento popolare.

### Fra tartari ed armeni.

Tiflis, 30. — Notizie da Schuscha (Transcaucas) dicono che furono riprese le ostilità tra gli armeni e i tartari e per due giorni i cannoni hanno bombardato la città che ora è incendiata.

Il vicario ricevette un telegramma dicente che le ostilità sono cessate e che ciascuna parte scelse cinque rappresentanti per stabilire le condizioni di pace futura.

## Le ricchezze del Sultano

Ogni tanto sui giornali europei si parla di gravi crisi finanziarie in Turchia, delle miserie dei funzionari, di rivolte di impiegati, ai quali non vien corrisposto il dovuto stipendio, ecc.

Da queste notizie si crederebbe che la miseria più nera regni in Turchia e che il sultano stesso si trovi in ristrettezze, né più né meno che un meschino travet di qualche nazione occidentale.

Ora un corrispondente tedesco, che vive a Costantinopoli, ci toglie ogni dubbio in proposito e ci dà, intorno alle ricchezze del sultano, una descrizione che deve certamente fare una grande impressione, non solo ai poveri diavoli, non facilmente addomesticati coi biglietti da mille, ma anche a coloro che nuotano nell'agiatazza.

Nel serraglio di Toj Kapù, dipendenza del sultano, dice il corrispondente, si trovano tesori tali in pietre preziose, gioielli ed ornamenti, quali nessuna casa principesca d'Europa possiede se si dovesse computare in moneta il loro valore si avrebbe una somma che basterebbe a pagare almeno sette volte i debiti della Turchia. Di fronte a questi tesori, quelli della «Galleria verde» di Dresda e della Hofburg viennese non sono che miserie.

### La sala delle pietre preziose

Per una bella via fiancheggiata di filari di alberi maestosi si arriva alla porta della felicità — Babì Sedaf — e per questa si entra nell'interno del serraglio di Toj Kapù. Nel peristilio erigonsi ventiquattro magnifiche colonne, che sorreggono il grande chiosco, al lato destro del quale ci trovano le sale del tesoro. Tra queste, la più considerata quasi come sacra, è quella delle pietre preziose. Quivi sono il mantello, la scimitarra, l'arco e la cintura del Profeta, le armi dei primi Califfo ed il «santo vessillo» Sandsack Scherif.

La sala si apre soltanto una volta all'anno, il giorno 15 del mese ramadàn. Il sultano vi entra con poche persone e, seguito, lascia il mantello, ne immerge un lembo nell'acqua e con quello benedice i presenti.

Naturalmente agli infedeli l'accesso a questo luogo «sacro» non è permesso.

Nelle altre sale, invece si può entrare, a certe condizioni e con uno speciale permesso, che si ottiene come una grazia. Entriamo. Il gran maestro ha tolto i sigilli: Anachtar Basci — il custode delle chiavi — apre la porta. I locali sono stretti, rettangolari e massicci, come tutti gli edifici del serraglio; ma devono restare così come sono, per memoria, perché i turchi sostengono che in essi abitava l'ultimo imperatore greco, il valoroso ed infelice Costantino Palcolago.

Ma nella penombra presto ci abbaglia lo splendore delle gemme quivi ammucciate; cosicchè presto dimentichiamo il triste destino dell'ultimo imperatore bizantino.

### Un trono persiano

I più grossi smeraldi del mondo. Nella prima stanza splende anzitutto un trono, basso invero, dalle forme semplicissime di una sedia, ma tutto composto di oro e di pietre preziose: rubini e smeraldi sono separati da una sottile legatura in oro.

Questo trono è poco conosciuto ora in Europa, poiché dal 1873 non fu mai messo in mostra.

Quell'anno fu presentato all'Esposizione mondiale di Vienna e fu stimato 350 mila lire turche, cioè quasi otto milioni e mezzo di lire.

Apparteneva a un tempo al Sultano persiano Ismail, fondatore della nota dinastia dei S'fidì; e fu tolto ai persiani dal sultano Selim in una guerra.

Negli armadi di cristallo, appoggiati e saldati alle pareti sono innumerevoli gioielli: calamai d'oro adorni di pietre lucentissime, vasi fatti di gemme, frascette, ciondoli, spilli per turbanti, del valore di migliaia di lire turche, coppe piene di diamanti, di rubini, di smeraldi e di perle crasse come noci, alcuni scettri di agata scolpiti, tazze di oro battuto, coperte di coralli e turchese.

L'occhio si ferma su due giganteschi smeraldi, che sono i più grossi del mondo; uno di essi ha la forma di una palla del diametro di 8 centimetri.

Con esso voleva un giorno, il capriccioso sultano Abdul Aziz, fare una ta-

bachiera, ed i suoi cortigiani dovettero non poco faticare per disuaderlo da un simile vandalismo.

L'altro smeraldo ha forma di un uovo lungo e stretto, e misura 22 centimetri di lunghezza: pesa un'oca e mezza, cioè quasi due chili.

**Le perle più grosse del mondo.**

Degli smeraldi passiamo alle perle: che sono i gioielli preferiti dal sovrano orientale.

Dalla balaustra della galleria che gira in alto, attorno alla sala, pendono armi di immenso valore con perle incastonate moschetti, colubrine, archibugli spade, sciabole e cinture.

Nella galleria della seconda sala l'occhio guarda meravigliato le splendide di diversi sultani, colle armi che essi portavano: stoffe finissime, quali più non si trovano, pugnali dalle impugnature gettanti vari sprazzi di luce, spille e gioielli da turbante di valore inestimabile.

Come nella prima sala sono i più grandi smeraldi, così nella seconda si vedono le perle più grosse che siano al mondo. Una di queste è grande come un uovo d'oca: era un pochino irregolare, epperò è stata lavorata, dandole l'aspetto di una leggiadra figurina. Vi sono poi preziosissimi oggetti di avorio, di smalto, strumenti astronomici di grandissimo valore; un grosso elafante di oro massiccio, agli zoccoli del quale sono incastonate perle grandi come uova di colomba; esso è stato valutato a parecchi milioni di lire.

Probabilmente fu fabbricato in India, donde forse passò in Persia e di qui a Costantinopoli.

Altrettanto inestimabile è una grossa culla d'oro massiccio, nella quale dovevano essere stati dondolati parecchi figli di sultani.

**Ricchezze abbaglianti**  
**Ridda di ori e di gemme.**

Anche la terza sala è ricca di grandi tesori. Ma già l'enumerarli diventa una ripetizione; simili luoghi non si possono descrivere: occorre vederli. Basti qui un accenno alla corazza del potente Amusa e alle insegne a forma di mazza che venivano consegnate un tempo al gran visir.

Per avere un'idea dell'immensità dei valori che si raccolgono nel tesoro imperiale del sultano, basta fermare un poco lo sguardo sui tappeti, sulle tende, sulle stoffe che adornano le pareti; il numero delle perle collegate con fili d'oro che si possono contare in una sola tenda, monta a qualche migliaio.

Il tesoro di Toj Kapu sono i trofei di guerra feroci, lunghe, sanguinose; ogni gioiello ha la sua storia; forse ognuno di essi ha costato sangue umano; ma i gioielli sono muti e la loro storia misteriosa non possono raccontarla a nessuno.

**NEL PAESE DEL BENESSERE.**

Scrivono da Bruxelles che nei prossimi mesi di settembre ed ottobre avrà luogo la 2.ª Esposizione Internazionale dell'Arte nella Casa, con Sezione d'Alimentazione ed Igiene, sotto l'alto patronato di S. A. R. la contessa delle Fiandre.

**Adulterazioni di viveri.**

Parigi, 30. — Telegrafano da Strasburgo che secondo un telegramma da New York il console degli Stati Uniti in questa città, signor Kehal, avrebbe mandato al suo governo un rapporto severissimo sulle frodi nelle derrate alimentari che si commettono in Germania. Tra le altre cose il console dice che una grande casa tedesca incarica dei chimici di scoprire nuovi metodi per ingannare i consumatori, e aggiunge che ogni anno vi sono in Germania scimmia cast di liti giudiziarie in materia di frodi nelle derrate che servono alla alimentazione.

Questa rivelazione del console americano si prevede, provocheranno un grave conflitto diplomatico fra la Germania e gli Stati Uniti.

**Per la moralità pubblica**

Col proposito tenace, con la propaganda e con l'opera si sono svolti gli sforzi che, alla difesa della moralità pubblica nel nostro paese, sono rinnovati dalla prima adunanza italiana tenutasi in questo intento nel settembre del 1902 in Torino.

Il voto, allora espresso, che si creassero nuovi centri d'azione, e che si riuscisse ad una federazione delle leghe ed associazioni che si propongono la salvaguardia e la riscossa morale si è realizzato.

Ed è il Comitato centrale italiano per la pubblica moralità che ora invita la cresciuta falange dei nostri pionieri, e quanti si interessano e contribuiscono ad uno scambio di idee sopra argomenti, che sono in diretto e vitale rapporto col progresso civile, alla seconda adunanza che sarà tenuta in Milano.

L'adunanza è chiamata a trattare i seguenti temi:

1. I mezzi per cui si manifesta e si diffonde l'immoralità — 2. La lotta contro l'immoralità per mezzo dell'educazione.

Col primo dei temi proposti, cioè con lo studio attento del male, si trova connessa la scelta dei mezzi più atti a combatterlo: mezzi che sono a nostra disposizione, e che spesso un'ingiustificata sfiducia ci impedisce di usare con energia.

È ben vero che il maggiore ostacolo ad una più sana e forte disciplina dei nostri costumi è nella deficienza dei caratteri, nella mancata preparazione morale ed anche nella frequente imprevidenza degli educatori, e specialmente dei genitori, dove si tratti di ispirare alla gioventù il rispetto di leggi fisiologiche e morali, ed una condotta non incosciente.

Perciò si è creduto di aggiungere il secondo tema.

E poiché lo stesso movimento giovanile a questo riguardo si è vivamente affermato negli ultimi tempi, si confida che il congresso possa utilmente riservare una sua seduta alle sezioni giovanili.

L'adunanza si terrà in Milano dal 29 agosto al 1 settembre 1906.

**Il nuovo Catechismo**

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. s. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

**La composizione tipografica mediante il telegrafo**

L'ing. E. Lonati di Savona scrive intorno ad una invenzione che nel progresso dell'arte tipografica, al quale si devono già tante meraviglie, segnerebbe un altro notevole passo.

Beco com'egli espone la cosa:

«Certo l'idea sola di piegare il telegrafo a far parte del compositore tipografo può sembrare a più d'uno abbastanza azzardata e confessa candidamente, tale senza destò pure in me allorchè mi venne annunciata dalla bocca istessa dell'inventore, il sig. Cava Giuseppe, un giovane tipografo studiosissimo di meccanica, specie nel ramo grafico.

«Invece dovetti ricredermi consultando i disegni che il signor Cava mi aveva spiegato sul tavolo da lavoro.

«L'invenzione è semplicissima ed consiste nell'ingegnoso accoppiamento di due macchine già esistenti, la ricevitrice telegrafica Hugues e la macchina a comporre Monotype.

«Tutti sanno che la ricevitrice telegrafica Hugues imprime sul nastro di carta, invece dei punti e linee del sistema Morse, i segni dell'alfabeto, e — si è domandato l'inventore — allo stesso modo che stampa le lettere e gli altri segni, con una semplice disposizione meccanica, potrebbe benissimo praticare dei fori sopra una striscia di carta, la quale scorrendo sopra una tastiera convenientemente disposta, determini al passaggio di ogni foro lo scatto di una leva che a sua volta provochi la caduta nel compositore di una macchina da comporre e fondere, della matrice della lettera segnata dalla ricevitrice telegrafica sul nastro in modo da ottenere la simultanea automatica composizione in piombo del telegramma.

«Il concetto era facilmente risolvibile per chi è al corrente delle scoperte della meccanica nel ramo grafico. E l'inventore fra le varie macchine a comporre e a fondere caratteri, scelse quella che funziona appunto con strisce di carta perforata primieramente da una apposita tastiera.

«E sul congegno di questa tastiera il signor Cava uniformò il tamburo perforatore, aggiunto con moto sincrono alla ricevitrice telegrafica Hugues utilizzando così l'energia della vibrazione elettrica del segno telegrafico per uno scopo eminentemente pratico.

«La macchina Hugues imprime solo lettere maiuscole, ma anche a questo l'inventore ha provveduto con una speciale e comoda disposizione di leve, che permette il facile cambiamento di lettere e la perfetta giustificazione delle righe.

«Se la nuova invenzione dovrà trovare ostacoli alla sua entrata nell'uso industriale, questi non derivano dal funzionamento del suo congegno, ma dal

monopolio di Stato che non permette in Italia — ai giornali di avere figli propri diretti. Ma non è detto che questa debba essere una disposizione impossibile a modificare.»

**Dalla Provincia**

**Artegna**

Omissioni. 31 luglio.

Ho notato certe omissioni del vostro corrispondente intorno alle feste causate forse dalla fretta con la quale scrisse. Finita l'Accademia, un chierichetto lesse a Sua Eccellenza un nobile indirizzo di ringraziamento e poi le presentò, rinchiuso in elegante astuccio, un bellissimo Crocifisso d'argento come segno della gratitudine del popolo di Artegna verso l'Arcivescovo che si era degnato di venire a visitarlo. Poi per la circostanza fu messo in vendita un ruscississimo numero unico — Le feste Artenesi — uscito dalla tipografia del Crociato. Oltre i ritratti di Mons. Zamburini, del Pevero, e panorami del paese, portava bellissimi versi italiani, e cenni storici relativi a quella pieve.

A quelle dei parrochiani uniamo le nostre congratulazioni.

**Tolmezzo**

Il Consiglio in seduta segreta. 20 luglio.

Invitati dal sindaco si riunirono ieri in seduta segreta ben 15 consiglieri per trattare una importante proposta, presentata dal consigliere Enrico Antonio fu F. ad appoggiata da qualche altro consigliere delle frazioni. La proposta invitava la Giunta a fare pratica presso la Società Veneta, perchè la stazione ferroviaria fosse costruita a nord del paese, anziché a sud come pare sia stabilito dai piani della Veneta.

Aprita la seduta, la maggioranza dei consiglieri si dichiarò subito contraria alla proposta presentata, per il motivo che costruendo la stazione al nord del paese si verrebbe a danneggiare gli esercenti ed il commercio di Tolmezzo già di molto danneggiato dal prolungarsi della ferrovia fino a Villa Santina. Venne pure respinta una proposta dell'avv. Beorchia che consigliava di nominare una commissione che avesse l'incarico di raccogliere il parere in proposito di tutta la popolazione; venne respinta, perchè, non potendo il Municipio che fare delle raccomandazioni in proposito alla Società Veneta, questa potrebbe anche rigettarle per ragioni tecniche, suscitando così del macontento fra i comunisti. Stabili di solo raccomandare vivamente alla società che la stazione ferroviaria fosse costruita vicino e possibilmente verso il centro dell'abitato anziché al sud di esso.

Domenica ventura il Consiglio si riunirà in seduta pubblica per trattare, oltre a questo, altri vari importanti oggetti.

**Ligosullo**

Teatro. 30 luglio.

Trovandomi per caso a Ligosullo potè assistere ieri sera ad una rappresentazione data dai giovani dilettanti del paese.

Si rappresentò: Una buona lezione comedia in 2 atti. In castigo, bellissimo monologo del prof. Ellero, ed Il male di milza, farsa.

L'asilo superò l'aspettativa. Congratulazioni ai bravi giovani, ma specialmente a D. Ernesto ispiratore ed anima del nuovo promettentissimo circolo.

**Faedis**

Una doverosa risposta. 31 luglio.

Il parroco e il clero di Faedis ha presentato a S. E. Mons. Pellizzo il seguente indirizzo:

Reverendissimo Monsignore,

Stiamo venuti a conoscenza dell'infame articolo del Lavoratore Friulano il Preside di Faedis, e quale sia stata la nausea che ne abbiamo provata (ciò che del resto avrà provato ogni anima ben nata) non possiamo esprimerle a parole.

In quello articolo trovasi condensato quanto può immaginare la perfidia umana, quanto di triviale, di lurido, di sozzo è capace l'anima la più abbruttita nel vizio e dedita alla colpa.

Il Crociato l'ha definito un articolo da brigante. Non ha detto tutto. Il brigante, anche in mezzo agli assassini, al delitto, conserva talora qualche senso d'umanità.

L'autore di quell'articolo dimostra d'aver perduto tutto e d'aver conservato solo la ferocia delle iene e delle tigre.

Si conferti, Monsignore; l'essere dilaniato da quella razza di belve è onore, grandissimo onore, come torrava di gloria ai martiri d'esser divorati dalle bestie feroci. Chi non sa quanto varrebbe una lode in quelle bocche sataniche?

Il Clero ed il Laicato del Friuli, le persone del retto sentire, dell'anima nobile apprezzano le grandi opere da Lei compite con un'attività prodigiosa, con sacrifici enormi, col massimo disinteresse, e a chi con infame calunnia tenta gettarla nel fango, additano i monumenti imperituri da Lei eretti in vantaggio della Diocesi tutta.

Noi che l'abbiamo avvicinato a preferenza d'altri, e che abbiamo avuto agio conoscere il suo grande animo e la sua qualità, protestiamo fortemente contro quell'infame articolo, lesivo del suo onore e della sua fama.

Aggrada questa nostra protesta, quale segno dell'affetto, che a Lei ci stringe, e della stima che Le professiamo, e Le sia di conforto in mezzo dell'ululato ferace dei nemici della Religione.

Faedis, 29 luglio 1906.

Il Parroco e Clero di Faedis.

**Verguacco**

Nuova parrocchia. 30 luglio.

Eccovi la lista novella che ha eletto il paese! Il nostro amato don Giuseppe Savorgnan, sarà non più curato ma nostro PARROCO.

Con rescritto apostolico 5 luglio 1906 della S. Congregazione del Concilio al curato di Verguacco e ai di lui successori in perpetuo veniva data facoltà di assumere il titolo di PARROCO DI VERGUACCO.

Questa lista novella comunicataci per tramite della Rma Curia di Udine ci ha entusiasmata. Al novello parroco, che per tanti titoli si merita questa onorificenza, i nostri auguri. Si preparano grandi feste, vi terremo informati.

A quelle dei parrochiani uniamo le nostre congratulazioni.

**Tolmezzo**

Il Consiglio in seduta segreta. 20 luglio.

Invitati dal sindaco si riunirono ieri in seduta segreta ben 15 consiglieri per trattare una importante proposta, presentata dal consigliere Enrico Antonio fu F. ad appoggiata da qualche altro consigliere delle frazioni. La proposta invitava la Giunta a fare pratica presso la Società Veneta, perchè la stazione ferroviaria fosse costruita a nord del paese, anziché a sud come pare sia stabilito dai piani della Veneta.

Aprita la seduta, la maggioranza dei consiglieri si dichiarò subito contraria alla proposta presentata, per il motivo che costruendo la stazione al nord del paese si verrebbe a danneggiare gli esercenti ed il commercio di Tolmezzo già di molto danneggiato dal prolungarsi della ferrovia fino a Villa Santina. Venne pure respinta una proposta dell'avv. Beorchia che consigliava di nominare una commissione che avesse l'incarico di raccogliere il parere in proposito di tutta la popolazione; venne respinta, perchè, non potendo il Municipio che fare delle raccomandazioni in proposito alla Società Veneta, questa potrebbe anche rigettarle per ragioni tecniche, suscitando così del macontento fra i comunisti. Stabili di solo raccomandare vivamente alla società che la stazione ferroviaria fosse costruita vicino e possibilmente verso il centro dell'abitato anziché al sud di esso.

Domenica ventura il Consiglio si riunirà in seduta pubblica per trattare, oltre a questo, altri vari importanti oggetti.

**Spoia negai**

A Trieste i delinquenti si diedero a sfruttare una nuova industria, che consiste nello spogliare gli ubriachi, o coloro che stanchi si addormentano sulle banchine nei giardini pubblici, di tutto quanto hanno di prezioso indosso.

Questa industria fu bastata dal popolino spoia negai.

Tale metodo di lavoro importato anche nella nostra città.

Ieri mattina poco prima del tocco il vigli urbano Novello, di frazione in piazza Umberto I. scorse un individuo, chino in atteggiamento sospetto, sopra un gruppo di giovanotti che dormivano.

Avvicinatosi cautamente poté sorprendere l'individuo in questione, mentre stava, con tutte le cautele possibili, staccando la cassetta dal puciotto d'uno dei dormienti. Dichiarato in arresto lo condusse alla Caserma delle Guardie di Città ora fu trattenuto e poscia passato alle carceri.

Egli è certo Cipriano Recus, d'anni 44, muratore, da Ardagò. Il dormiente a cui il Recus cercava giuocare quel brutto scherzo è certo Antonio Vecchiato fornaio di Uline.

**In Ospedale.**

Ricorsero ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospitale.

Pignone Antonietta operaia, per ferita lacera contusa con parziale strappamento dell'ungghia del dito medio della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Valentino Peruzzi d'anni 67, giornalista per ferita lacera contusa al fronte riportata in seguito a caduta.

La prima guarirà in giorni dodici, il secondo in giorni dieci.

**Bollettino meteorico del 31 luglio**

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Il Telefono del SERVIZIO parte il numero 209

**Cronaca cittadina**

GIARDINO SACRO

Martedì 31 — a. Ignazio o.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco.

Bollettino meteorico del 31 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Il Telefono del SERVIZIO parte il numero 209

**Cronaca cittadina**

GIARDINO SACRO

Martedì 31 — a. Ignazio o.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco.

Bollettino meteorico del 31 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Il Telefono del SERVIZIO parte il numero 209

**Cronaca cittadina**

GIARDINO SACRO

Martedì 31 — a. Ignazio o.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco.

Bollettino meteorico del 31 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Il Telefono del SERVIZIO parte il numero 209

**Cronaca cittadina**

GIARDINO SACRO

Martedì 31 — a. Ignazio o.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco.

Ore 8 ant. Termometro 22.8 — Minima aperta della notte 16.7 — Barometro 7.52

— Stato atmosferico bello — Vento S E pressione crescente.

Ieri misto. Temperatura: Massima 30.3 — Minima 20.0 — Media 24.79 — Acqua caduta mm. —

**E' uscita**

un'enciclica di S. S. Pio X « Per lo spirito di disciplina nel Clero ».

La pubblicheremo domani.

**Dopo le elezioni.**

Il Paese pubblica nel numero di ieri parecchi trafiletti relativi alle elezioni e alla lotta che le ha accompagnate. Dovremmo rispondere; ma non rispondiamo per chiudere definitivamente questo periodo elettorale e non intrasciinare a lungo polemiche senza interesse.

Il Friuli dice che le elezioni di domenica insegnano al partito liberale che nessun vantaggio esso può ritirare da una alleanza coi clericali... Invece molta ne ritrarranno alleandosi coi massoni, cioè con quel manipolo di settari, che hanno tanta influenza in città da non lasciarsi nemmeno conoscere!

On! I vedrà il Friuli — se allora sarà vivo — che quando i moderati e i clericali faranno l'alleanza, le elezioni avranno nel Comune di Udine ben altro risultato! Gifelo assicuriamo noi.

**Altra messa Novella alle Grazie.**

Oggi mattina alle Grazie celebrò la sua prima messa don G. Batta Plozzer di S. U. Assistevano al divin sacrificio alcuni sacerdoti ed intimi amici del novello sacerdote.

Auguriamo a don Plozzer che possa nel ministero sacerdotale spiegare tutte le sue belle doti di mente e di cuore, ed uniamo insieme le nostre vive congratulazioni.

**Lo sciopero dei falegnami del laboratorio Sello.**

Ieri mattina i falegnami del laboratorio Sello si posero in sciopero.

La causa dello sciopero fu l'aggiunta al regolamento in vigore, d'un nuovo articolo col quale si stabiliva, che gli operai che presentassero in ritardo al lavoro verrebbero tratti alla paga della sera perduta, una multa equivalente alla metà della paga di un'ora.

Gli operai, mandarono una commissione, composta da tre di essi, a trattare col principale perchè venisse abrogato l'articolo in questione, ma avendo ricevuto un rifiuto, si riunirono alla Camera del Lavoro per prendere le opportune decisioni.

Essendo assente il signor Bellina Segretario della Camera del Lavoro furono accolti dall'avv. Cosattini.

Si formò un memoriale col quale si facevano le trattative.

Gli operai chiedono sia ristabilito il regolamento antecedente; che vengano concessi cinque minuti di tolleranza all'ingresso dello stabilimento; che l'apertura dello stabilimento sia fatta cinque minuti prima dell'orario; che le ore e le giornate perdute siano calcolate senza aumento; che la paga settimanale sia fatta in busta chiusa durante l'orario di lavoro e non dopo finito, determinando l'attesa degli operai.

Ieri nel pomeriggio il segretario della Camera del Lavoro signor Bellina, si recò dal signor Sello per fargli presente i desiderati degli operai.

Dopo una lunga discussione il signor Sello accettò l'abrogazione del nuovo articolo del regolamento.

Oggi gli operai si ripresentarono al lavoro.

**Spoia negai**

A Trieste i delinquenti si diedero a sfruttare una nuova industria, che consiste nello spogliare gli ubriachi, o coloro che stanchi si addormentano sulle banchine nei giardini pubblici, di tutto quanto hanno di prezioso indosso.

Questa industria fu bastata dal popolino spoia negai.

Tale metodo di lavoro importato anche nella nostra città.

Ieri mattina poco prima del tocco il vigli urbano Novello, di frazione in piazza Umberto I. scorse un individuo, chino in atteggiamento sospetto, sopra un gruppo di giovanotti che dormivano.

Avvicinatosi cautamente poté sorprendere l'individuo in questione, mentre stava, con tutte le cautele possibili, staccando la cassetta dal puciotto d'uno dei dormienti. Dichiarato in arresto lo condusse alla Caserma delle Guardie di Città ora fu trattenuto e poscia passato alle carceri.

Egli è certo Cipriano Recus, d'anni 44, muratore, da Ardagò. Il dormiente a cui il Recus cercava giuocare quel brutto scherzo è certo Antonio Vecchiato fornaio di Uline.

**In Ospedale.**

Ricorsero ieri alle cure del medico di guardia dell'Ospitale.

Pignone Antonietta operaia, per ferita lacera contusa con parziale strappamento dell'ungghia del dito medio della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Valentino Peruzzi d'anni 67, giornalista per ferita lacera contusa al fronte riportata in seguito a caduta.

La prima guarirà in giorni dodici, il secondo in giorni dieci.

**Bollettino meteorico del 31 luglio**

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Il Telefono del SERVIZIO parte il numero 209

**Cronaca cittadina**

GIARDINO SACRO

Martedì 31 — a. Ignazio o.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco.

Bollettino meteorico del 31 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Il Telefono del SERVIZIO parte il numero 209

**Cronaca cittadina**

GIARDINO SACRO

Martedì 31 — a. Ignazio o.

Fiere e mercati della provincia: Martignacco.

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:  
**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
 all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.  
**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
 all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5.000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.  
**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
 all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1.000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.  
**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.  
 ed **EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
 all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.  
**RICEVE** come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedì della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.  
**FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE** ai Correntisti.  
**SCONTA EFFETTI** sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).  
**FA SOVVENZIONI** su MERCI.  
**INCASSA** per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.  
**FA ANTICIPAZIONI** sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.  
**FA RAPORTI** di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.  
**S'INCARICA** dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto la borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.  
**RILASCIA LETTERE** di CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.  
**COMPRA e VENDE** DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.  
**ACQUISTA e VENDE** BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.  
**APRE CREDITI** in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.  
**APRE CREDITI** in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO  
**ESEGUISCE** per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.  
**ASSUME** il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.  
**RICEVE VALORI** IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedì, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

### Meriterebbe incoraggiato.

Il tredicenne Luigi Sicotti, che fa parte anche del corpo musicale del Ricreatore, vince l'unico premio della VI classe delle scuole Comunali.

Isri nel ricevere il premio si ebbe dai suoi maestri i meritati elogi.

Il ragazzo è degno di essere incoraggiato per la prosecuzione dei studi, e noi di buon grado glielo auguriamo.

### Monte di Pietà di Udine.

Nai giorni 4, 7, 11, 18, 21, 25, 28, Agosto 1906 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, bollettino bianco assenti a pegno a tutto 15 dicembre 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 30 luglio 1906

Rendita 5,00	L. 102,30
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 101,73
» 3,00	» 72,--
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	L. 1322,50
Ferrovie Meridionali	» 833,25
» Mediterranee	» 484,--
Società Veneta	» 91,50
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 497,--
» Meridionali	» 359,75
» Mediterranee 4,00	» 501,88
» Italiane 3,00	» 356,75
Credito com. prov. 3,3,4,0,0	» 502,75
<b>Cartelle.</b>	
Fondaria Banca Italia 3,75 0/0	L. 500,75
» Cassa risp., Milano 4,00	» 518,25
» » » 5,00	» 512,75
» Ist. Ital., Roma 4,00	» 505,--
» » » 4 1/2 0/0	» 517,--
<b>Caroti (obseques a vista).</b>	
Francia (oro)	L. 100,02
Londra (sterlina)	» 25,16
Germania (marco)	» 122,86
Austria (corone)	» 104,66
Pietroburgo (rubli)	» 261,83
Rumania (lei)	» 98,80
Nuova York (dollari)	» 5,14
Turchia (lire turches)	» 22,76

La cura più efficace e sicura per ammalati, dolenti di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

### CORTE D'ASSISE

#### In contumacia

Il contadino Gus Luigi è accusato di aver inferto a Teresa Romantig, il 5 marzo del 1905 una coltellata, con arma da taglio, alla spalla sinistra, cagionandole inoltre lesioni da cui derivarono altre malattie che la portarono al sepolcro.

Il Gus è contumace. Vien condannato a 9 anni di reclusione a 5 anni di interdizione dai pubblici uffici agli accessori di legge. Presiedeva il cav. Bassano Sommariva — giudici Cancosera e Rieppi P. M. cav. Trabucchi.

### Fronde e fiori

#### Todeschini.

Chi non parla... almeno una volta all'anno di questo umoristicissimo onorevole? Affè tutti se ne interessano di lui, dalla legge dell'immunità parlamentare fino all'on. Ferri che fa tutti gli sforzi per potergli gettare il ponte da Trento a Gonzaga.

Todeschini si trova ora sotto l'I. R. G. Tedesco che doveva preservarlo dalle menzogne.

Part troppo però andò a trovare la prigione ove credeva di fuggirla.

La volpe cangia il pelo ma non il vizio.

D fatt' un telegramma da Trento ci dà questa informazione poco onorevole intorno all'onorevole:

«L'ex-deputato socialista italiano Todeschini fu condannato a dieci giorni d'arresto ed alle spese, per diffamazione a mezzo della stampa contro il dottor De Gasperi, direttore della Voce Cattolica.»

Dunque — mi si permetta la riflessione — la volpe ha cangiato il pelo (lo possiamo supporre perchè i cultori di scienze naturali ci dicono che certe bestie cangiando clima mutano pure il pelo e ritornando al loro clima primitivo — e questo è il nostro caso se badiamo all'etimologia del cognome Todeschini — ripigliano il pelo primitivo), la volpe adunque ha cangiato il pelo ma non il vizio.

#### Suicidio accentrico.

Uno studente di Washington — vi riferisco questo fatto sulla fede d'un giornale locale — si è suicidato perchè i professori, stanchi d'averlo tra i piedi, gli diedero la licenza. Lo studente, emava tanto la vita di studente, intesa secondo l'usanza che ha questa definizione...

studente

«Non studio niente», che dal solo pensiero d'abbandonarla si... suicidò.

Non è spento ancor l'eco d'un antro-

pologo (siamo sempre in America) che consigliava i professori ad andar cauti nelle bocciature, per lenire la piaga dei conseguenti suicidi. Domani certo sorgerà un nuovo non meno illustre e meno autentico antropologo che griderà alto ai professori perchè vadano cauti nel distribuire le licenze causa i conseguenti suicidi.

#### Vanno a nozze.

Un telegramma giunto da Roma ci informava che l'altra sera nel carro che trasportava i cinque accusati dell'uccisione della guardia di P. S., vi erano altri detenuti, fra cui una donna. Nel momento in cui il carro infilando Borgo Vecchio rallentava l'andatura, partì improvvisamente un coro di canti ed i detenuti a voce spiegata intonarono una delle più note canzoni popolari. Il vice brigadiere del carabinieri ordinò loro il silenzio; i detenuti scesero di non accorgersi e la canzone continuò.

Ma curioso quel vice brigadiere! Hanno, quei poveretti! tante poche gite di picche, e nega loro un po' di espansione anche in queste occasioni, pretendendo un contegno da frati minori. Ohibò!

#### Sarebbe ora...

Il Governatore dell'Entesa, Martini, torna a promettere di rinunciare.

E' la noncentesima novantesima nona volta che promette di rinunciare. Sarebbe ora una buona volta che cominciasse a rinunciare di... promettere!

#### Macelleria elettrica.

A Dunonte (Cuneo) una scarica elettrica uccise 250 pecore.

Non ci spiace la nuova invenzione, solo desidererei che si portassero dei perfezionamenti a questa colossale macelleria in modo che si possa uccidere quanto, come, quando e dove si vuole.

#### Morale.

Tacere quando è doveroso parlare è altrettanto immorale quanto è sciocco parlare quando tocca tacere.

#### Per finire.

L'albergatore ad un famoso bevitore: — Desidera formaggio, mortadella, arrosto, lesso, salame, prosciutto?

Rispondo: — Preferisco un piatto di pro. bagnato!

l'uomo della montagna.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

### Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

### Organizzazioni professionali

La società qual è oggi è un complesso di individui che si urtano, si sfruttano, tentando di annientarsi reciprocamente per mezzo di una concorrenza sfrenata ed immorale.

L'idea cristiana della società è ben diversa: è una società organica, tale che pure per necessità, esistendo in essa diverse classi, queste debbono aspirare al bene di tutte, e tutte siano in buona relazione fra di loro.

Nel medio evo, epoca comunale le organizzazioni professionali nacquero e ingigantirono rapidamente. Poi vennero le signorie, poi le monarchie, e in ultimo, colla disorganizzazione del popolo, gli accentramenti di stato.

Il buon senso politico suggerisce il ripristino delle organizzazioni professionali anche come mezzo di educazione del popolo, naturalmente non col sistema antico, ma con un sistema frutto di lunga esperienza e di studi.

Fate che tutte le professioni o classi sociali siano organizzate sulla base della fratellanza, che siano dotati di proprie rappresentanze, e allora gli attuali sistemi a base di camorra scompariranno.

L'organizzazione professionale è uno dei punti più importanti del programma cattolico. Essa è l'espressione più moderna della vita contemporanea alla quale i cattolici hanno già posto mano.

E' vero che le classi operale in molti siti per finalità ignote ai lavoratori si sono organizzate per combattere i cattolici; ma verrà giorno e non sarà forse lontano che, aprendo gli occhi alla realtà delle cose, si accorgeranno della solenne turpitudine cui furono fatte segno da

capì interessati senza fede e senza legge.

Ed allora si potrà dire, che gli altri incoerentemente hanno lavorato per noi.

Ma noi cattolici dobbiamo fare quanto sta nelle nostre forze; dobbiamo unirci, aiutarci per essere solidali, per trovare l'appoggio in caso di bisogno di molti altri compagni che esercitano la nostra medesima arte, professione, mestiere, perchè prestiamo, mettendo insieme tutte le nostre energie, essere come un corpo solo, in modo che da qualunque parte ci si arrechi del male tutto il corpo che ne soffre senta il bisogno del rimedio e della difesa.

### AVVISO

I Togliano di Cividale, nella Nuova Fornace a Fuoco continuo, della ditta Grj e Baidetti, si trovano disponibili i materiali da costruzione (mattoni in sorte, quadrati da pavimento, sgommati, cotti, tavole comuni, speciali ecc.) che per la accurata confezione raggiunta con lo

### Nuove Impastatrici

e per la mitissima tariffa dei prezzi, che non teme concorrenza, soddisfano sotto ogni rapporto la spettabile clientela.

Ditta GOJA E BRADOTTI.

Deposito presso il sig. Antonio Cantarutti fuori Borgo di Ponte — Cividale.

### Ferro-China Bisleri

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente alle scopie in tutti gli organismi deboli e deperanti per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente».

Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli.

NOCERA UMBRA. Acqua da tavola. Esigete la marca Sorgente Angelica. F. BISLERI e C. - MILANO.

### Molino a Cilindri presso Udine

avviatissimo, completo, ultimo sistema, produzione giornaliera 30 quintali, da vendere o da affittare a condizioni vantaggiose.

Rivolgetevi al sig. Bergagna Vittorio, suburbio Cussignacco N. 11 Udine (Gervasutti).

# GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

## il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

## G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

### DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

### LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Berged: rfer EISCUWERK W. BERGNER — Bergedorf, macchine ed accessori per latterie. Specialità scrematrici ASTRA — sistema Alfa-Laval perfezionato. Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI — Tolmezzo.

Udine, Hp. - Crociato -

## D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

## Fonderie artistiche di Francesco Broili

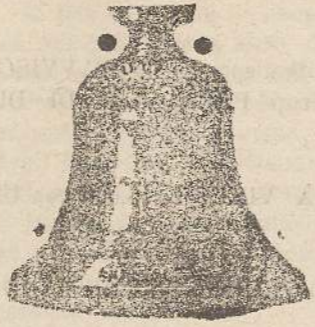
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

### Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

### Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

### Pagamenti

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti.

### Quali

da 1 a 100 chilogrammi.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

## Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine

Telefono 3-07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

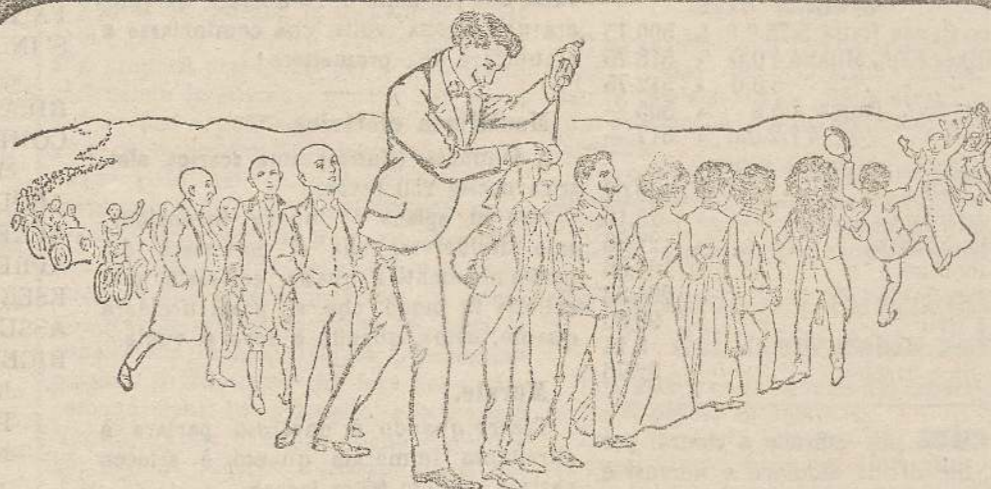
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Bareis, ecc.

Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchievee ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.



Sorgete, o celvi! — Al grido del portento  
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,  
Corrono gl'infelici a cento a cento  
Sperando in una pronta guarigione  
Per le lor teste che, all'incerto sguardo  
Sembrano tanta palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta  
S'affannan gl'infelici a giugar presto;  
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta  
Ed è felice l'aver quel ch'è più lento,  
E accostar può il ministro di Migone  
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,  
Uomini e donne, pria si deformati  
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,  
Di splendidi capelli incoronati;  
E gli uomini alfin hanno il contento  
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,  
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:  
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo  
« Consolator si fé e del nostro pianto;  
« Gloria a chi ci donò la guarigione  
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

### CORONE MORTUARIE

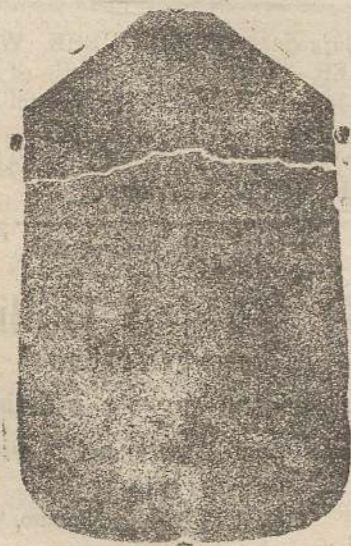
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

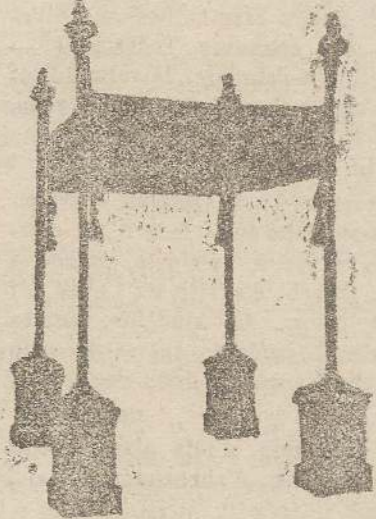
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150